

# IL Resto

SETTIMANALE DI LIBERA INFORMAZIONE

“...quello che gli altri non dicono”



Bar Tabacchi SACCO A.  
via Gattini, 32 - MATERA

€ 1,00

Anno 6 n. 35  
Sabato 22 novembre 2008

Redazione: via Gattini, 22  
75100 MATERA telefono 0835680013

www.ilresto.info  
ilresto@jumpy.it o ilresto@virgilio.it

LINEA DIRETTA  
**331-6504360**

“

Cerca di scoprire il disegno che sei chiamato ad essere,  
poi mettili, e realizzano nella vita (M.L.King)

”

## TERREMOTO

23 novembre 1980



Verso le 19 della sera del 23 novembre del 1980 una scossa di terremoto di un minuto e venti secondi di magnitudo del 6,8 della scala Richter rase al suolo 36 comuni tra Campania e Basilicata. Si contarono 2735 morti 8850 feriti

**Primo Piano**  
IN NOME DEL  
POPOLO ITALIANO  
a pagina 4

I LAICI E LA MORALE  
DEL CACCIATORE  
a pagina 6

**Zoom**  
LA LINEA  
FERROVIARIA AL SUD  
a pagina 8

**Dossier** a pagina 9

Il dossier statistico sull'immigrazione.  
L'andamento economico, l'inserimento lavorativo, la scuola.

**Matera** a pagina 9 e 10

Spopola il blog di fuori  
sede "Materatown"

Attenzione alla boa gialla.  
Liquido radioattivo in mare

**Altamura** a pagina 12

Quale futuro per la maggioranza?  
Intervista a Nico Dambrosio

**Santeramo C.** a pagina 13

Le strade contese  
di Santeramo

Il nostro più grande valore, la vostra soddisfazione

MATERA - via Cappelluti 13/b  
POLICORO - via m.d'oro sinisi, 6  
Villa D'Agri - via Provinciale, 70

**MERCATO  
DELL'ORO**

Acquistiamo oro, argento, pietre preziose, orologi  
PAGAMENTO IN CONTANTI

www.mercatodeloro.it



VIGILANZA E TRASPORTO VALORI



"LA RONDA del MATERANO"  
Via Delle Arti, 12 - Matera  
Tel. 0835.388280 - Fax: 0835.268820

armani code  
the ultimate code of seduction

PROFUMERIE  
CIRROTTOLA  
www.cirrottola.com

learn more

**Nino Grilli***Direttore Responsabile***Editoriale****Il dopo-terremoto****IN QUESTA SETTIMANA****Don Marcello Cozzi a Policoro**  
a pagina 7**Scarico radioattivo nel mar Jonio**  
a pagina 10**Roba Nostra di Carlo Vulpio**  
a pagina 13

**I**l 23 novembre riporta alla mente dei tristi ricordi. Era il 1980 ed una forte scossa di terremoto seminò morte e distruzione. In questi 28 anni che sono seguiti molte macerie sono sparite. Sono rimaste, però, ancora delle ferite aperte. Il popolo lucano non si è arreso ed ha cercato di costruirsi il suo futuro. Malgrado chi sulla ricostruzione abbia lucrato in maniera spudorata. Senza alcun senso di colpa. Il "terremoto" in terra lucana, in sintesi, non sembra mai avere fine. Finché ci sarà sempre qualcuno che continuerà a trarre vantaggi personali e a infischiarne della realtà che ci circonda. A dispetto anche dei santi! Ora non si tratta, per fortuna, di smuovere macerie o di seppellire morti. Il "terremoto istituzionale" che ha investito la Basilicata, però, ci sta scorrendo sulla pelle. Si insinua nelle nostre coscienze. Ci genera intime reazioni. Che, però, continuiamo a tenere sopite nel nostro animo. Non troviamo il coraggio di ribellarci ad un sistema che ci indigna. Siamo pervasi da uno strano timore. Ci adagiamo in una indegna rassegnazione. Siamo una moltitudine di persone che non riesce ad opporsi a pochi intraprendenti e scaltri personaggi che regolano, in maniera perversa ed a loro esclusivo piacimento, la nostra stessa esistenza. Come ai tempi andati dei signorotti del Medioevo che disponevano in tutto e per tutto della stessa vita dei loro sottoposti. Senza tenere conto di alcun senso di libertà. Sopprimendoli anche a loro insindacabile giudizio. Nel Terzo Millennio c'è chi ancora

preferisce vivere in queste condizioni? A quanto pare sì! Ma c'è anche chi non vuole convincersi che tutto è perduto per sempre. E che una nuova e migliore stagione può sempre arrivare. Martiri donchisciotteschi o precursori del tempo? Né gli uni, né gli altri. Semplicemente uomini di buona volontà. Che amano il giusto valore della vita e che chiedono rispetto per la legalità. Che lottano contro il malaffare. Contro l'insana malattia della disonestà morale ed intellettuale. Che sono disposti a farsi carico di un impegno gravoso ma entusiasmante per gli scopi che si prefigge. Che sono convinti, non per presunzione, di ristabilire valori morali ed intellettuali che sembrano oramai dispersi. Con la forza e la tenacia che ha sempre caratterizzato il nostro popolo. Capaci di reagire a quel triste terremoto del 23 novembre 1980. E che devono trovare la forza e la determinazione di reagire al "terremoto istituzionale" che ha invaso la Basilicata. Cogliendone gli aspetti positivi che la situazione ci presenta oltre che l'opportunità di sbarazzarsi di una classe dirigente corrotta e dannosa che continua a minare la politica, l'economia, il mondo giudiziario. La società civile, insomma! Occorre, però, che ognuno reciti la sua parte! Per non lasciare una triste eredità ai nostri giovani. Per dare forza ai nostri giovani di costruirsi un futuro migliore. Il "terremoto istituzionale" dovrà pur servire a qualcosa. Non bisogna, però, farlo passare sotto silenzio. E' tempo di avviare una reale e sana ricostruzione.

**207 Energie sport**

SEGUI L'ISTINTO, POI SUPERALO.

DA 11.800 € GRAZIE A UNO SCONTO DI 3.000 € INCLUSI 1.000 € DI CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE PEUGEOT.

Concessionario, Distributore Pezzi di Ricambio, Centro riparazione Peugeot

**Lion Service** s.r.l.Via dell' Artigianato, 10 (Zona PAIP) - 75100 Matera Tel. 0835 388666 - Fax 0835 388674  
E-mail : lionservice@tiscali.it www.lionservice.peugeot.it





## La vignetta

# L'uomo di Altamura non ha pace

Vicende giudiziarie e scarsa attenzione sembrano non finire per l'Uomo di Altamura, che quest'anno ha compiuto 15 anni dalla sua scoperta. Il caso più importante è sicuramente costituito dalle vicende legate al progetto "SARASTRO". Il progetto Sarastro fu oggetto di convenzione tra il comune di Altamura e il consorzio Digamma diretto dall'anatomopatologo dell'Ateneo barese **Vittorio Pesce Delfino**. Le opere furono completate il 19 luglio 2002, ed il 31 luglio seguente tutte le apparecchiature entrarono in tilt e la relativa causa fu attribuita ad un fulmine. Il progetto "SARASTRO" fu finanziato per 2 miliardi e mezzo di lire e le apparecchiature non hanno funzionato come era previsto. Oggi tutte le apparecchia-

ture del progetto "SARASTRO" sono ridotte ad un ammasso di ferraglia, e si dovrebbe provvedere alla loro rimozione, in seguito ad un finanziamento che prevede tra l'altro anche lo studio del reperto. Il Comune di Altamura attende da parte della Sovrintendenza, di conoscere le modalità per attuare l'operazione di rimozione dei materiali. A denunciare alla Procura di Bari, le vicende si sono susseguite nel tempo, l'Ing. **Michele Difonzo** che attribuisce ai vari attori della vicenda responsabilità e mancanze. Nella mattinata del 20 Novembre 2008, alcuni militari del Nucleo Patrimonio Artistico, hanno visitato le stanze comunali forse per acquisire documenti relativi al più antico reperto fossile, unico al

mondo per le sue caratteristiche di conservazione. Vicende giudiziarie dunque che si susseguono dopo la condanna del gennaio scorso per "mazzette", in seguito alla tangente da 75 mila euro chiesta al consorzio di ricerca Digamma. Il consorzio cita in giudizio l'amministrazione di Altamura nel marzo 2003 ed il professor Pesce Delfino viene avvicinato da persone che gli prospettano la possibilità di vincere la causa se solo avesse nominato lui stesso come perito per avere una consulenza compiacente e consegnato al giudice istruttore, i 75mila euro in tre tranches. Ma il professore denuncia. Quando si farà chiarezza sulle vicende giudiziarie a l'Uomo di Altamura potrà divenire volano per il turismo ad Altamura?

## IL CATTIVO

Maurizio Bolognetti



## La realtà delle cose e lo sviluppo autopropropulsivo

Primissimi anni del secolo appena trascorso: un settantenne Presidente del Consiglio percorre a dorso di mulo le strade della nostra regione. E' **Giuseppe Zanardelli**, il cui nome è legato all'abolizione della pena di morte, ma anche ad un'inchiesta sulla Basilicata. Zanardelli, esponente della cosiddetta sinistra storica, nel settembre del 1902 visita la Lucania. Le cronache raccontano che nel corso della visita egli ebbe a recarsi in quel di Molliterno, dove fu molto colpito dalle

parole del sindaco, che lo salutò dicendo: "La saluto...a nome degli ottomila abitanti di questo comune, tremila dei quali sono in America, mentre gli altri cinquemila si preparano a seguirli". Qualche decennio dopo, il geniale **Antonio Boccia** ebbe a coniare la frase "sviluppo autopropropulsivo". Naturalmente di sviluppo reale ce n'è stato poco, ma in compenso abbiamo visto molta autopropropulsione. Ma torniamo a noi, a quel settembre del 1902. A conclusione della sua visita in Lucania, Giuseppe Zanardelli tenne un lungo discorso in quel di Potenza, nel quale ebbe ad affermare: "...se per voi non sarà che ricordare quanto sapete, per il paese sarà giovevole si sappia rispetto a voi stessi la nuda verità, la triste realtà delle cose...". Che dire, amici lettori, non voglio paragonare le condizioni di vita odierne a quelle della Basilicata visitata da Zanardelli, ma è certo che quell'illuminato Primo Ministro amava raccontare "la realtà delle cose". Quasi cent'anni più tardi, altri hanno preferito darci a bere la favola della "Basilicata che cresce", raccontandoci di una Lucania felix che non c'è, e non c'è mai stata. Le bugie hanno le gambe corte e alla lunga non reggono il confronto con gli impietosi dati che raccontano la triste realtà di una regione che, nonostante il fiume di finanziamenti pubblici, è tra le più povere d'Italia. Se il buon Zanardelli tornasse tra noi oggi, potrebbe visitare la nostra terra a dorso di una delle innumerevoli auto blu che percorrono le nostre strade, oppure a dorso di uno dei tanti somari che da decenni raccontano balle.



**CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP.**

**PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE: OPERAZIONI RISERVATE AI VERI PROFESSIONISTI.**

SCEGLIETE UNA VITA PIÙ SANA E CONFORTEVOLE CON GLI STRAORDINARI VANTAGGI OFFERTI DAI CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP:

- L'ESCLUSIVA TECNOLOGIA PLASMACLUSTER, CHE NEUTRALIZZA ACARI, BATTERI, VIRUS, POLLINI E MUFFE
- IL SISTEMA ECO-INVERTER E LA CLASSE A, CHE ASSICURANO IL MASSIMO RISPARMIO
- LA POMPA DI CALORE, PER RISCALDARE GLI AMBIENTI NEI MESI FREDDI
- L'EFFETTO COANDA, PER DIFFONDERE L'ARIA IN USCITA IN MODO OMogeneo E UNIFORME.

QUESTE CARATTERISTICHE, UNITE AD UNA CORRETTA INSTALLAZIONE, VI PERMETTERANNO DI SCOPRIRE TUTTO L'INCREDIBILE BENESSERE DEI CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP.

**SHARP**



**CLIMATEC**

Tecnologie del clima  
Riscaldamento Condizionamento  
Centro Assistenza

Via delle Arti, 12 - 75100 Matera - tel. 0835 268816 fax 0835 264688 - e.mail: climatecsr@libero.it



IL CSM SI E' OCCUPATO IN FRETTA DI DE MAGISTRIS E NON TOCCA CHI E' VICINO AI POTERI FORTI

# IN NOME DEL POPOLO ITALIANO?

Filippo De Lubac

**Il controllo democratico** della giustizia, bel dire! Risuonano alcune parole e persino le impostazioni dei maoisti tipo "servire il popolo". È una pretesa esagerata e magari anche presuntuosa. Specie se ci si vuol riferire alla Giustizia con la G maiuscola. È certamente più appropriato parlare di controllo democratico sull'attività giudiziaria, ed anche più umano. Troppo grande il divario fra ciò che è giusto, veramente adeguato alla nostra umanità e profondamente radicato nel nostro stesso "cuore" e quello che una serie più o meno estesa di Leggi, Regolamenti e Codici stabilisce come paletti al nostro agire ed alle nostre relazioni personali e sociali. Ciò premesso, dobbiamo guardare con simpatia e speranza alla prima "assemblea pubblica" che si pone l'obiettivo del controllo democratico

Manifestazione il 22 novembre dalle ore 10,30  
"Assemblea pubblica sulla giustizia"

co sull'amministrazione della giustizia in Basilicata. Una decina di associazioni e tanti "uomini di buona volontà" che non accettano più di avere dei manovratori alla guida del "sistema" giudiziario delle Procure lucane privi di credibilità e, di conseguenza, ne pongono al vaglio l'agire. Poiché se la giustizia è un bene supremo e indubbiamente superiore alla sfera della sua umana amministrazione, quest'ultima, proprio perché umana, deve essere trasparente e "controllabile" dai cittadini o, come meglio s'intende, dal popolo: sono o non sono le sentenze emesse "in nome del popolo italiano"? Una "forma" di controllo già si verifica in modo, per così dire, privato. Infatti,



## "Amara Lucania è il titolo di copertina del settimanale nazionale Left"

chiunque abbia a che fare con un Tribunale perché "parte" in un qualche procedimento esercita di fatto un controllo sull'amministrazione della giustizia. L'esito è il giudizio che ne ricava, l'esperienza frustrante dei tempi geologici in cui si giunge alla definizione e, spesso, l'esperienza della negazione della verità fattuale a vantaggio di una verità giudiziaria che di vero non ha pressoché nulla. Ecco, a questo livello elementare di controllo, è giunta l'ora di affiancare una misura continua e sistematica di misurazione, confronto e divulgazione di quanto accade in materia di amministrazione giudiziaria, appunto il controllo popula-

re, cioè pubblico. Sia chiaro che non si tratta di istituire una sorta di "CSM duplicato", bensì di rendere trasparente l'operato del Palazzo di Giustizia. Si tratta di atti pubblici, di malagestio e di "cattive abitudini", quando non si arriva a veri e propri comportamenti illeciti, che possono essere elementi di giudizio e di sprone per coloro che istituzionalmente sono chiamati ad applicare le Leggi e, paradossalmente, ad autoregolarsi. (il che è peggio di un "CSM duplicato", ndr). Non è un caso che la libera pubblicazione di notizie e fatti veri e riscontrabili abbia suscitato un turbinio di denunce e querele, sino

ad arrivare alla formulazione di nuovi capi d'imputazione quali la "tremenda" associazione per delinquere finalizzata alla diffamazione. Diffamazione? "Si può diffamare anche raccontando fatti veri, se lo si fa con un certo sarcasmo". Così risuonavano 15 mesi fa le parole di un PM che ancora tiene in piedi siffatte ipotesi di reato. I fatti veri, quelli che vedono indagati per gravissimi reati magistrati e politici, avvocati e membri (ex) del CSM, imprenditori e funzionari dei ministeri. Come possiamo permettere che codesti personaggi continuino ad amministrare la giustizia "in nome del popolo italiano"?

**"Marinagri come Dubai. Una città galleggiante su un'isola artificiale alla foce del fiume. Un affare di duecento milioni di euro gestito da una consorteria criminale di massoni, avvocati, magistrati e politici. La denuncia del procuratore Bruno Tinti: "In Italia una giustizia finta"**

"...nel decreto di perquisizione e sequestro del 5 giugno 2007 De Magistris scrive: "l'avvocato Labriola unitamente a l'avvocato Buccico rappresentano due dei principali avvocati in grado, attraverso radicate collusioni all'interno della magistratura, di interferire sull'andamento dei procedimenti penali, garantire l'insabbiamento di procedimenti, influire su procedure fallimentari, indirizzare indagini in direzioni tali da contrastare avversari politici, per seguire in definitiva, interessi affaristici occulti, in cui appare sussistere anche una matrice di tipo massonico".



COSA SUCCEDE ALLA STAMPA LUCANA? COSA SUCCEDE ALLA GENTE DI BASILICATA?

UNA SERIE DI INTERROGATIVI INTASANO LE LINEE TELEFONICHE DELLA NOSTRA REDAZIONE

# Informazione distratta, cittadini sconcertati, credibilità zero

Nicola Piccenna

## TOGHE LUCANE: QUALE PROCURA COMPETENTE?

Era cominciato qualche giorno fa, quando un quotidiano aveva ricostruito gli scenari di una presumibile "migrazione" verso nord del procedimento giudiziario "Toghe Lucane" attualmente incardinato presso la Procura della Repubblica di Catanzaro. Presumibile, appunto, secondo una ricostruzione suggestiva ma priva di alcun fondamento. I magistrati del distretto giudiziario di Basilicata, indagati per gravissimi reati presso la Procura di Catanzaro insieme con politici ed imprenditori lucani, resteranno indagati a Catanzaro. Ove poi ne ricorressero gli estremi, previa richiesta del PM procedente, sempre a Catanzaro saranno giudicati. "Toghe Lucane" è e resta a Catanzaro, con buona pace di tutti e nel rispetto delle opinioni (o desideri) di qualcuno.

## LIBERA: DENUNCIA O PROGETTO?

Nell'assemblea regionale di "LIBERA" (associazione contro le mafie), emerge un "mea culpa": "forse, in questi anni, abbiamo lasciato prevalere la "denuncia" sul progetto. Non è vero che tutto è negativo, che tutti sono corrotti. Io ho conosciuto molti amministratori, molti politici che si impegnano a fondo per il bene comune, spesso rimettendoci di proprio. Dobbiamo cambiare rotta, adesso è il momento di diventare propositivi, di avere un progetto". A parte la circostanza (del tutto personale) per cui non credo che a molti altri sia capitato d'incontrare così gran numero di politici e amministratori probi, senza con questo negare l'evidenza che ve ne siano, molte domande ci sono state poste di tipo: "ma allora, tutto quello che è successo, tutto quanto ha scoperto l'inchiesta "Toghe Lucane" è acqua passata"? Assolutamente no. Certamente è condivisibile che la sola denuncia produce poco, nulla se poi è generalizzata e qualun-



pagina 22 del settimanale nazionale LEFT

quistica. Ma nel caso lucano la situazione è ben chiara. Alle denunce, quelle precise con nomi, cognomi e documenti allegati è seguita l'indagine della Procura di Catanzaro (leggi Dr. Luigi De Magistris). All'indagine sono seguite le conclusioni con le evidenze dei gravi atti e comportamenti posti in essere da 34 persone variamente assortite. Alti magistrati lucani, avvocati ed ex consiglieri del CSM, politici regionali e parlamentari, funzionari dei ministeri, alti ufficiali. La credibilità del sistema giudiziario è fondamentale, diversamente tutto il lavoro e le evidenze giudiziarie degli ultimi cinque anni vengono gettati alle ortiche. Lo stesso sacrificio umano e professionale del Dr. Luigi De Magistris, del capitano dei Carabinieri Pasquale Zacheo, dei tanti oscuri agenti di Polizia Giudiziaria che hanno contribuito a mettere nero su bianco le 200mila pagine di "Toghe Lucane" sarebbero resii vani. Anzi peggio, si certificherebbe che nulla, nemmeno l'inchiesta giudiziaria, può scalfire la cappa che tiene soggiogate intere generazioni di cittadini del mezzogiorno d'Italia. Non possiamo ripartire ogni volta da zero. I magistrati che sono

coinvolti nelle gravi ipotesi di reato (associazione per delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari) devono essere allontanati dai luoghi (giudiziari) in cui si sospetta abbiano commesso i reati, dai documenti e dai procedimenti che possono ancora gestire e "pilotare" reiterando i comportamenti ampiamente documentati nell'indagine appena conclusa. Con buona pace degli amici di "Libera" e per la tranquillità di quanti hanno riposto fiducia non nel giustizialismo ma nella giustizia. Non nel qualunque ma nell'inchiesta serrata e documentale.

## DISASTRO MEDIATICO

Il giorno 20 novembre 2008, due pagine di un noto quotidiano regionale riportano fatti, interrogativi e notizie vecchie di oltre sei anni. Nomi e circostanze potrebbero anche essere attuali, la gente non comprende e pensa che vi siano novità. Tornano le telefonate e le spiegazioni. Perché? Perché riportare una notizia vecchia di sei anni? Non c'è nessuna inchiesta della Procura Generale, non c'è nessuna denuncia del Dr. Basentini, non ci sono dichiarazioni dei vari sostituti.



In foto la coppia Buccico e Bubbico, a pag 24 del settimanale LEFT

"Bubbico e Buccico rappresentano i punti apicali all'interno del sodalizio criminoso. Bubbico è il punto di riferimento politico, in una logica trasversale negli schieramenti, il cui collante appare essere quello del perseguimento di affari (in particolare nel ghiotto settore dei finanziamenti pubblici). Buccico il riferimento giudiziario attraverso collusioni all'interno della magistratura anche calabrese, con frequentazioni e contatti di sicuro pregio investigativo e istituzionali".

Nulla di nulla. Piuttosto, occorrerebbe ricordare agli ignari lettori lucani, che i vertici della magistratura indagata per gravi reati, a sua volta, non è più credibile nella sua funzione di controllo sull'operato dell'Ordine Forense di Matera che dovrebbe aver avviato i procedimenti disciplinari a carico di alcuni iscritti Avvocati in seguito alle gravissime ipotesi di reato loro contestate in "Toghe Lucane", per associazione per delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari. Non sono colpevoli, vige per loro la presunzione di non colpevolezza e ne facciamo un punto d'orgoglio l'averlo sempre precisato, ma devono difendersi e legittimamente. Cioè devono concordare una difesa comune. Possono queste persone, contemporaneamente, mentre s'incontrano e concordano la loro personale strategia di difesa, svolgere le funzioni istituzionali di controllo gli uni sugli altri? Ecco, queste sono informazioni attuali. Questo è lo stato dell'arte, la situazione della giustizia in Basilicata. Su questo si devono arroverare i cittadini lucani e su questo devono trillare i telefoni. Non su fatti privi di qualsivoglia rilevanza ma utili, utili a distrarre dall'essenziale.

# I laici e la morale del cacciatore

mtuzio@alice.it

Tym

**Non è raro**, nella vita, sperimentare che dentro guanti di velluto si nascondono pugni di ferro o che dietro una faccia d'angelo sta in agguato un temibile gangster. Non è detto che la severità nei modi sia sempre indice di cattivo carattere né, viceversa, che chi ti spalma di miele non ti stia preparando una buona dose di fiele. I miti, le religioni, le favole e i proverbi sono pieni di questa ambiguità del reale: nel Cristianesimo, il Re dei re nasce umile e povero (è un Dominatore destinato a servire), e Lucifero (=portatore di luce) è il Signore delle tenebre; nei Vangeli il bacio di Giuda è un segno d'amore utilizzato da un traditore gonfio di risentimento; nelle favole, non mancano povere fanciulle destinate ad essere principesse (Cenerentola) o lupi cattivi che si vestono da parenti affettuosi (Cappuccetto Rosso). I proverbi stessi ci ricordano che «non è tutto oro quello che luccica», e che spesso «l'apparenza inganna».... La realtà, insomma, mimetizzandosi, non è facile da decifrare e, con essa, le parole che la indicano. Se così non fosse, la parola "Pace" non avrebbe fatto la fortuna dei guerrafondai, né la parola "Amore" sarebbe stata adoperata per ogni genere di perversione. Così dicasi di altre parole apparentemente chiare: "Giustizia, Dialogo, Legalità", ecc.

## LA LAICITA' DEL CACCIATORE

Una sorte diversa non poteva toccare alla parola "laicità". Esiste, infatti, una laicità buona e una laicità cattiva (quest'ultima chiamata anche laicismo): la laicità buona è quella di quel noto cacciatore che, non potendo vedere ciò che si agita oltre la siepe, si astiene dal puntare il fucile, nel timore di sparare a un uomo anziché a una lepre. In lui funziona correttamente - cioè secondo un uso corretto di ragione - la cosiddetta etica del dubbio: in base al cosiddetto "principio di precauzione", nell'incertezza, il cacciatore non spara!

In assenza di uno statuto certo dell'embrione o del pre-embione (lo si chiami come si vuole), il laico vero, precauzionalmente, non abortisce volontariamente, né fa abortire! E questo, senza la necessità di scomodare "la sacralità della vita" (che a molti laici pare un'irritante petizione di principio clericale). Lo stesso ragionamento vale per la vicenda

## Giovani

### QUELLA "FOTTUTA" NECESSITA' DI SENTIRSI REALIZZATI...

midasettembrino@libero.it

Maria Ida Settembrino

**Si fa presto a dire** lavoro, quando immaginare un lavoro è l'unica certezza che si ha. Quella "fottuta" necessità di sentirsi realizzati arriva a 30 anni, o giù di lì. E' un pensiero fisso, invadente ed invasivo, avvolgente, a volte una vera ossessione. Ti scava dentro, pretende sempre di più, ti toglie tanto e, ciò che più dispiace, lascia traccia negli affetti familiari, nel rapporto di coppia per chi lo vive, in una parola: in tutto quello che di più caro ti è capitato di avere. Senza riserve, senza pietà. Quello che provi è un sentimento strano, biforcuto, un mix esplosivo fatto di solitudine e rabbia, un'ambivalenza tra istinto e ragione. Intanto la vita corre veloce con i suoi ritmi serrati e si ha come la sensazione che quell'inavvicinabile "macchina da guerra" che è il mercato del lavoro abbia già ultimato per sempre la sua stringatissima selezione. Allora si rimane lì, inermi, alla mercé di tutto e di tutti, persino dell'ultima diavoleria del web per incrociare le offerte del più sfigato dei datori di lavoro che un po' per gioco, un po' per moda ha inteso rendere omaggio all'era della comunicazione con l'inserzione della più colossale "burla di lavoro" (si vedano i tanti canali di ricerca di lavoro, intercettabili sulla rete con i comuni motori di ricerca, dove alla voce contratto, c'è scritto,



simpativamente, ALTRO!). Dal mondo del virtuale a quello del reale, la scalata verso l'olimpico delle opportunità di lavoro, non è poi così tanto diversa. Gli accessi continuano ad essere negati. La prospettiva non cambia, se lo scenario della corsa al lavoro è quello degli ambiziosissimi posti pubblici. A fare lo scarno sono i nuovi "must" dei concorsi pubblici, ossia le tanto famigerate preselezioni. A fronte della moltitudine delle candidature, la pubblica amministrazione si organizza e impone uno sbarramento numerico per l'accesso alle prove successive. Il risultato è prevedibile, l'angoscia e lo sforzo mnemonico dei candidati, tutta un'altra storia. In vista della preparazione per il superamento di questi veri e propri

"terni al lotto", per tutti vale l'esempio del concorso in magistratura, fresco fresco di cronaca dei nostri giorni, si snodano, da nord a sud, i sogni e le speranze delle intelligenze più impegnate. Abbandoniamo per un attimo il panorama nazionale e caliamoci, ancora una volta, nel substrato di una Basilicata al giovanile che crede di lavorare. Ogni anno, a novembre, si ripete "il miracolo", impazzano i bandi che promuovono misure agevolate per la ricerca del lavoro e investono sulla formazione. I tempi si allungano e le attese si consumano al chiuso delle anguste aule degli enti di formazione. Ecco che arriva l'atteso stage aziendale. Il periodo destinato al pre-inserimento lavorativo passa in fretta. In teoria, si è davvero pronti per il passaggio che dovrebbe fare la differenza. Quando il gioco si fa duro, i duri iniziano a giocare. Che fine ha fatto quella possibilità concreta su cui tanto confidano le misurazioni giovanili al lavoro e su cui fior di politici hanno fondato il loro tram tran elettorale? A questo punto, il nostro racconto si ferma ed è destinato ad incrociare quello di tanti giovani che vogliono farcela, che trascendono dai giochi di potere e non scendono a compromesso. Tutti quei giovani che non ambiscono alla poltrona facile. Tutti quei giovani che un giorno, forse, capiranno che quel senso di abbandono e solitudine è il prezzo da pagare per un po' di libertà.

dolorosa di **Eluana Englaro**: se ci sono alcuni - come il prof. Veronesi - che ritengono impossibile il risveglio da uno stato vegetativo persistente già dopo un anno, non mi metto a discutere con loro, scienziati autorevoli. Per prendere la decisione giusta, mi basta sapere che ce ne sono altri, altrettanto autorevoli che, al contrario di Veronesi, ritengono possibile un risveglio e lo documentano persino con fatti concreti. Se mettiamo in dubbio, laicamente, la nostra presunta onniscienza, viene spontaneo il da farsi, senza ricorrere a nessun dogma precostituito: a caccia, mi comporto come se di fronte a me ci fosse una persona che non

vedo; nella sala parto mi comporto come se l'embrione fosse una persona che non vedo; nello stato vegetativo mi comporto come se di fronte a me ci fosse una persona che non vedo, ma che potrebbe essere cosciente, pur non potendosi esprimere. Se questo ragionamento è accettabile, potete capire come il dott. **Corrado Augias**, intellettuale raffinato e giornalista brillante, sia un fulgido esempio di cattiva laicità: infatti, in una recente trasmissione televisiva (Le invasioni barbariche del 14/11/08), interpellato su Eluana Englaro, ha elargito certezze sue, da valere universalmente per tutti: «Eluana in realtà» sentenza «è morta

16 anni fa e ciò che sopravvive in lei sono soltanto alcune funzioni animali, che abbiamo tutti, di alcuni suoi organi.

Dunque non c'è una morte: la morte c'è già stata». Alludendo poi alla Chiesa, o ai cattolici in generale, o forse alle suore che curano senza dogmatismi Eluana, aggiunge: «Credo che l'applicazione rigida di un principio, per obbedienza ideologica, sia molto crudele e che la pietà vuole che Eluana riposi finalmente in pace. REQUIESCAT!» Piccolo sondaggio tra i lettori: «Applicando la semplice morale del cacciatore, dove si nasconde la ferocia? Dove la misericordia?».



# "Quello che ascoltate nell'orecchio, gridatelo sui tetti"

[carminegrillo@tiscali.it](mailto:carminegrillo@tiscali.it)

Carmine Grillo

**Quello che ascoltate** nell'orecchio, gridatelo sui tetti". Passione. Stagione del camminare insieme. No al giustizialismo, sì alla verità e alla giustizia. Non sentirsi arrivati, autoreferenziali, ma sentirsi al punto di partenza, all'inizio di una nuova stagione. "Negli ultimi due anni e mezzo cinque omicidi di stampo mafioso. I misteri lucani continuano a rimanere misteri. Si brancola ancora nel buio! Bisogna lavorare e domandarsi: "Io cosa devo fare, qual è la mia quota di responsabilità, cosa posso fare con il mio gruppo...". Occupare gli spazi del confronto, della condivisione. "Io urlo per chi non ha voce e ha perso tutto nella vita"... Sono questi i pensieri che un forte e libero 'vento di partecipazione' a Policoro, ha soffiato sull'Assemblea regionale lucana di **"LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"** presieduta da don **Marcello Cozzi** e dai referenti provinciali **Rosario Gigliotti** di Potenza e **Franco De Vincenzis** di Matera. Un incontro che ha visto l'adesione altresì di nuovi iscritti per far sentire tutti l'urlo non più dell'abusato slogan della Legalità, del quale oramai tanti - ha precisato don Cozzi - si sono impadroniti in Italia, ma della "passione per una nuova stagione da costruire insieme con trasparenza e lealtà". E' stato rilevato che "la sola denuncia non



F. De Vincenzis, Don Cozzi, R. Gigliotti

costruisce, è sterile, è controproducente perché fa credere che noi siamo i salvatori di questa terra". E, continua, "Non bisogna demonizzare, generalizzare. Forse si è visto solo il marcio in questi ultimi anni, è anche vero che ci sono tanti bravi amministratori locali e... non va demonizzata tutta la stampa". Ancora, si è parlato di "percorso comune e continuità", fare proposte, elaborare strategie antimafia. Il percorso comune è memoria costante, memoria continua, "essere sul nostro territorio". E' difficile lavorare insieme. Molto forte è stata la provocazione di don Marcello in un suo passo: "Le intimidazioni sono per tutti, non solo per me"! Non bisogna dimenticare come "da Tena 2" in poi ci si è dimenticati dei 'ladri di galline' di ieri.... Bisogna guardare nelle due direzioni i due livelli criminali...In Lucania vanno osservate con la stessa importanza i livelli della criminalità organizzata e quella che non può essere considerata organizzata. Il referente di LIBERA nella provincia

di Matera, **Franco De Vincenzis** di Montalbano J.co, ha parlato di "proposta e non più denuncia per una Lucania più trasparente". Fra i vari interventi quello di **Leonardo Pinto**, avvocato materano di 'Autonomia forense', che ha parlato di mafia e di "antistato presente in ognuno di noi che non fa il proprio dovere... bisogna avere il coraggio di trattare questi argomenti in pubblico". **Giuseppe Iuele**, presidente dell'associazione lucana "Diritti del Fanciullo" ha sollecitato a "entrare in questa lotta civile", ad invocare "gli strumenti democratici, i poteri della giustizia". Con il 26 per cento delle famiglie lucane povere, come si fa - precisa **Carlo Gaudiano**, medico di Matera - a non essere contro i politici responsabili? Don Cozzi ha parlato altresì di "denuncia e annuncio-proposta..." e "mentre i lavoratori lucani vedono le proprie fabbriche chiudersi la politica sta litigando per le poltrone". Ed ha concluso dicendo che "Se vinciamo un po' di pigrizia possiamo fare grandi cose in Lucania".

**Nel gruppo di lavoro il regista Fulvio Wetzl, regista del filmato "Libera nos a malo"**



**La Giornata di riflessione** è stata vissuta a Policoro anche nel pomeriggio con i gruppi di lavoro tematici su: ambiente, politica, disagio sociale, informazione, educazione alla cittadinanza e alla legalità. Si è parlato di "incapacità della classe amministrativa nel gestire le risorse lucane, di limite nella programmazione politica"; di educare al diverso uso del denaro; di diffondere la cultura dell'uso comune di risorse come acqua, petrolio; di cittadinanza solidale. Sul tema "Energia e ambiente" si è parlato di "informazione non trasparente sulla comprensione dei fatti da parte dei cittadini, di intendersi sulla terminologia e condivisione di principi e concetti. E' stata mossa una critica sull' "informazione in Basilicata che dev'essere capillare, corretta e libera. Bisogna essere guardiani del territorio". Ancora, bisogna creare una scuola di formazione per genitori, Educatori alle Legalità; Fondamentale è - per don Marcello Cozzi - "continuare a dare vita a un laboratorio permanente di Cittadinanza e Democrazia.

Sabato 22 novembre 2008 - pagina 7

IL Resto "quello che gli altri non dicono"



Way of Life!



## AUTOMOTORS COLUCCI

show room: S.S. 99 per Altamura - MATERA  
tel. 0835 259106 - email: [automotors.com@tin.it](mailto:automotors.com@tin.it)

### Nuova **SPLASH** Fresca come te.

La nuova Suzuki Splash ti libera dalle preoccupazioni con fresca semplicità. È confortevole: con una posizione di guida alta e comoda come la tua poltrona preferita. Sicura: ABS con EBD, airbag frontali, laterali e dispositivi di sicurezza per bambini. Pratica: mille vani segreti e il comodo bagagliaio modulare offrono spazio per tutto, anche per i tuoi sogni. E poi: cerchi in lega da 15", impianto hi-fi con lettore CD+MP3, aria condizionata, filtro anti-polline e fendinebbia. Tutto di serie. Scopri la freschezza di un'auto piccola, ma grande. Tuffati in Splash!

# Una linea ferroviaria dallo Jonio all'Adriatico

Rolando Giampietro  
Pier Luigi Saracino

Il Comitato Pro FS Metaponto Bari ha incontrato il Presidente del Consiglio Regionale Dott. **Prospero De Franchi** a Potenza. E' stato sollecitato l'inserimento dell'infrastruttura nel programma di sviluppo regionale dell'ultimo settennio, garantito da grossi finanziamenti europei previsti a favore delle regioni della Convergenza. Il Presidente, a conclusione dell'incontro, ha ritirato alcuni atti di natura tecnica e il Documento di Riunione, stilato a Roma in data 25.06.07 dai Delegati del Ministro dei Trasporti e di Rete Ferroviaria Italiana e dal Comitato Pro FS, riservandosi l'approvazione definitiva a seguito del parere dell'Organo Consiliare e dell'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità **Innocenzo Lo Guercio**. La nuova linea tra l'Area Metapontina all'Area Murgiana e del Melfese, presenta contenuti tecnici e risvolti economici e sociali che potrebbero realizzare la creazione di posti di lavoro e benefici alle attività produttive e industriali lucane e all'ambiente. Nel corso dell'incontro sono state espresse le linee guida della semidirettrice ferroviaria allacciante la Dorsale Jonica ai Corridoi Adriatico e Otto, che faciliterà l'internazionalizzazione del sistema agevolando gli scambi com-

**24 settembre 1902: arriva a Matera la carovana Zanardelli passando per Altamura e Santeramo. I materani lo accolsero con calore e reclamarono la ferrovia. Il presidente promise che sarebbe presto arrivata. Anno di grazia 2008: Matera sta ancora aspettando.**



La carovana Zanardelli. Un uomo politico e amico del Sud

merciali, culturali e scientifici tra i Paesi del Nord Unione e dell'Area Balcanica e i ricchi Paesi dell'Africa Settentrionale. Se ne gioverebbe la Fiat di Melfi che diverrebbe più competitiva con il nuovo collegamento ferroviario veloce verso la Calabria e la Sicilia e verso il libero Mercato Mediterraneo operativo dal 2010, conseguendo economie di scala per l'accorciamento di distanze e di tempi di percorrenza. Anche le industrie del salotto, della Val Basento e della metaltecnica e le Pmi del materano trarrebbero altrettanti inconfutabili

vantaggi e benefici di ordine economico e concorrenziali. Esiste peraltro la possibilità di ottenere la piena partecipazione economica della Comunità, che nell'intento di realizzare la ferrovia dei cittadini in Europa, ha più volte sollecitato le Regioni del Sud ad offrire proposte concrete e grandi progetti a beneficio allargato per potenziare l'intero sistema dei trasporti meridionali, dilatando la Regione Basilicata oltre i propri confini e facendo uscire la Città dell'UNESCO dall'avvilente stato di povertà causato dall'ignorato isolamento.

## TRASPORTI

### INCONTRO-DIBATTITO SULLE FERROVIE APPULO-LUCANE

"Ferrovie Appulo-Lucane: una risorsa per lo sviluppo del territorio e delle comunità murgiane". E' il tema dell'incontro-dibattito pubblico che si terrà ad Altamura, presso l'Aula Consiliare del Municipio, il 25 novembre p.v.. Sono previsti interventi di **Matteo Colamussi**-Presidente Fal, **Mario Stacca**- Sindaco di Altamura, **Pietro Pepe**-Presidente del Consiglio Regionale Puglia e **Michele Ventricelli**-Consigliere regionale.

## AMBIENTE

### MILLE FIRME PER SALVARE IL TORRENTE IESCE

Oltre mille i cittadini hanno sottoscritto una petizione per chiedere di interventi e rimedi concreti all'inquinamento del torrente Jesce. La petizione è stata presentata da **Trekking Falco Naumann** di Matera e da **Terrigenae** di Altamura. La partecipazione dell'associazione altamurana è significativa. Testimonia la sensibilità alla problematica anche da parte di cittadini pugliesi. Lo scempio ambientale è particolarmente evidente nello Jesce. Attraversa il Parco della Mur-



gia materana con il paesaggio dei Sassi, patrimonio mondiale dell'umanità, ma scorre anche in territorio di Altamura. Le due associazioni intendono fare una escursione per risalire lo Jesce fino alla sorgente, per constatare passo dopo passo le condizioni in cui versa, scoprirne i pregi che ancora conserva e gli scempi provocati dalla incuria degli uomini.

## Brevi

### ANZIANI

#### LA PREVENZIONE ATTRAVERSO LE PARROCCHIE

Alle fasce più deboli della popolazione ed agli anziani in particolare, maggiormente esposti alle attenzioni di truffatori senza scrupoli, saranno rivolti alcuni incontri che personale in divisa della Polizia di Stato terrà con i fedeli di diverse parrocchie del capoluogo. L'iniziativa, frutto di intesa tra il Questore **Gugliotta** e l'Arcivescovo Mons. **Ligorio**, sarà concordata nel dettaglio con i parroci delle parrocchie. Gli incontri, che si terranno nel periodo delle festività natalizie, hanno lo scopo di mettere in guardia sui possibili stratagemmi messi in atto da abili truffatori, capaci di nascondersi sotto gli abiti più impensabili, e di fornire consigli su come difendersi. In caso di sospetti, si consiglia comunque di chiamare il 113.

### SALUTE

#### IL VACCINO ANTINFLUENZALE

E' cominciata la somministrazione gratuita di 27.000 dosi di vaccino antinfluenzale presso i Comuni della Azienda sanitaria locale n.4. La somministrazione è raccomandata ai soggetti ultrasessantacinquenni, alle persone affette da diabete, malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, cardiocircolatorio, a quanti sono addetti a servizi pubblici di interesse primario collettivo, al personale di assistenza e ai bambini affetti da malattie croniche. Non sono segnalate particolari controindicazioni all'uso del vaccino.

### UNIVERSITA'

#### ALLOGGI UNIVERSITARI

Il Ministro dell'istruzione Gelmini con decreto in corso di registrazione presso la Corte dei Conti ha finanziato il progetto di realizzazione di alloggi per studenti universitari di Matera. E' prevista la ristrutturazione e la riconversione dell'ex Ospedale Civile di Matera da destinare a studentato universitario. Ha un costo totale di circa €13mln, di cui circa 6mln di finanziamento statale. E' cofinanziato dalla Regione Basilicata già dal novembre 2007 con €3mln 721mila. L'ARDSU è stato autorizzato a contrarre mutuo con la CC.DD. per un ulteriore importo di €3mln e 300mila. Rientra nel progetto di potenziamento del polo universitario della città di Matera.



**IL PRESIDENTE NAPOLITANO AGLI IMMIGRATI: «UN FATTORE DI FRESCHEZZA E DI FORZA PER LA NAZIONE ITALIANA» IL VATICANO: «GIUSTE PAROLE».**  
**FINI: «TEMPI MATURI PER NUOVA LEGGE». (Lega): «LA GENTE NON LI VUOLE».**

# Lungo le strade del futuro

Redazione regionale Dossier Statistico  
 Immigrazione CaritasMigrantes

Pier Giorgio Siciliano

**Nel 2007 il bilancio** demografico in Basilicata è negativo causato dal calo dei nati in regione e dal saldo naturale. Un effetto benefico ha prodotto l'insediamento di cittadini immigrati. In Basilicata ci sono tra i 9.200 e i 9.700 stranieri in posizione regolare al 31.12.2007. Dossier CaritasMigrantes (Potenza 50,2% - Matera 49,8%). Gli stranieri residenti in Basilicata arrivano: dall'Europa centro orientale (48,4%), dall'Africa settentrionale (21,3%), dall'Albania (21,7%), dal Marocco (14,8%), dalla Romania (10,4%), dall'Ucraina (9,7%) dalla Cina (8,1%).

## L'ANDAMENTO ECONOMICO PRUDENTE

Il quadro congiunturale nel 2007 ha rallentato la crescita del PIL (dall'1,7% all'1,5%) imputabile a una diminuzione della spesa per i consumi e della domanda interna di beni. Modesto l'incremento della produzione industriale. Il comparto delle costruzioni registra valori costanti con segnali di recupero nel comparto delle opere pubbliche. Lieve calo delle vendite per gli esercizi commerciali. Bilancio positivo nei settori del turismo e dell'agricoltura. L'indagine sulle forze lavoro dell'Istat (2007) dà un aumento degli occupati nell'industria e nei servizi e una diminuzione del tasso di disoccupazione (10%). "Maglia nera" alla Basilicata per il lavoro irregolare, (oltre il 20%) a fronte del 12,1% della media italiana e del 19,6% di quella del Mezzogiorno. L'ultimo rapporto della Banca d'Italia (L'economia della Basilicata 2007), evidenzia che i prestiti bancari erogati alle famiglie per l'acquisto dell'abitazione e di beni di consumo sono ancora sostenuti.

## L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEGLI IMMIGRATI

I lavoratori nati all'estero occupati in Basilicata nel corso del 2007 sono 11.867 (7,8% sul totale degli occupati in Regione). La netta maggioranza è di origine est europea (8.863 persone) e, tra questi i nati



**A Policoro sabato 22 novembre 2008 presso l'Istituto Padre Minozzi è in programma la presentazione del Dossier statistico sull'Immigrazione 2008 a cura della Caritas Italiana e Fondazione Migrantes.**

Il saluto iniziale sarà di SE Mons. **Francescantonio Nolè** Vescovo della diocesi di Tursi, Lagonegro e di Don **Giacinto Giacobino** Dir. Fondazione Migrantes Basilicata.

Il dossier sarà presentato da Padre **Gianromano Gnesotto** del settore immigrati della Fondazione Migrantes, mentre il Dossier regionale sarà presentato da **Michele Basanisi** - Delegato Regionale Caritas di Basilicata.

Le conclusioni sono affidate a SE Mons. **Salvatore Logorio** - Vescovo della Diocesi di Matera e Irsina.

in Romania (3.283), seguiti dai nati in Polonia (514) e in Bulgaria (312), originari dell'Africa (1.569 persone), seguono gli asiatici e gli americani. Residuale la quota coperta dagli originari dell'Oceania. In Basilicata il mercato del lavoro per gli stranieri è in crescita. Il 57,1% nel corso del 2007 è entrato per la prima volta nel mercato occupazionale italiano e regionale. Si sono inseriti con più facilità nell'agricoltura (34,3%), nell'industria (18%) e nelle costruzioni (13,3%). Il lavoro immigrato si caratterizza in Basilicata per una spiccata presenza di giovani. L'incidenza è più marcata nella provincia



*Boom di arrivi via mare, terra o aria. Le richieste di asilo sono già 40 mila (erano state 14 mila nel 2007)*

di Matera (16,7% contro il 13,3% del potentino). Altro aspetto importante è l'ammontare di denaro che i lavoratori immigrati trasferiscono nelle aree di provenienza. Netta la crescita dei capitali in uscita in parallelo e in conseguenza del crescente insediamento di genti immigrate e, quindi, l'apporto economico positivo che l'immigrazione rappresenta, oltre che per la Basilicata, anche per i paesi d'origine. Le rimesse in uscita dalla Regione in otto anni sono aumentati di quasi 20 volte passando dai 709.000 euro del 2000 ai 13.652.000 euro del 2007.

## LA SCUOLA

In Basilicata (a.s. 2007/2008), il totale degli alunni stranieri è di 1.289 unità (+ 20,2% ed una

## Brevi

### PREMIO UN ARTIGIANO DEL CIOCCOLATO

Un artigiano per cui il cioccolato non ha segreti. **Mario Ferrante**, di Gravina ha dato dimostrazione del suo talento al Chocovillage, salone del cioccolato, a Lancia, dove ha ottenuto il primo premio con la pralina di crema a base di rum. La manifestazione era riservata a soli cinquanta maestri-cioccolatieri selezionati in tutta Italia. E' stato premiato con una scultura realizzata con la pietra della Maiella.

incidenza dell'1,3% sul totale della popolazione scolastica). Incidenza costante dalla scuola per l'infanzia fino alle scuole medie. In calo per le scuole superiori, come avviene in tutto il territorio nazionale. Nella provincia materana gli studenti albanesi sono 200 iscritti (31,2% sul totale), i romeni con 115 presenze (17,9%), i cinesi (10,8%) e i marocchini (8,9%). Nella provincia di Potenza la nazionalità più diffusa è quella Romana (31,9%) poi da quella marocchina (23,9%), albanese (11,4%) e ucraina (6,0%). In leggero calo l'incidenza della presenza femminile nelle scuole (-1,9%). Gli studenti stranieri prediligono gli istituti tecnico professionali. Per l'anno scolastico 2007/2008, tuttavia vi è stato un sensibile aumento per gli istituti tecnici. I licei raccolgono il 17,3% del totale, un dato comunque superiore a quello medio nazionale (14,8%). In crescita sostanziale i licei scientifici e gli istituti magistrali, che sono frequentati rispettivamente dall'11,2% (12,5% Matera e 9,8% Potenza) e dal 12,5% (19,1% nella provincia materana, 5,6% sul potentino). L'università della Basilicata con l'ampliamento dei corsi di laurea e grazie agli scambi interculturali fa registrare una costante crescita della presenza di studenti stranieri, con la quasi totalità dei quali partecipanti a programmi europei di scambio culturale

A ROTONDELLA UNO SCARICO DI LIQUIDO RADIOATTIVO CHE ARRIVA DIRETTAMENTE IN MARE

# Attenti alla "Boa Gialla" uomo avvisato mezzo salvato

Claudio Galante

Una boa gialla a pochi metri dalla costa. Secondo i segnali della marineria internazionale significa pericolo e delimita un'area cui non è concesso avvicinarsi. Ve ne sarà ben motivo, evidentemente. Il galleggiante è situato in corrispondenza di una casupola vicinissima al bagnasciuga. Quattro mura scalinate, terminale di una condotta di cui si scorgono due tubi che si immergono in acqua in direzione della boa. Siamo in quel di Rotondella (Mt), e al di là della fascia demaniale c'è il terreno della Agrifela, azienda agricola interessata da accertamenti di polizia giudiziaria che nel giugno del 2003 indagò sul sospetto smaltimento di fanghi tossici in cambio di consistenti compensi (non erano tempi facili per Agrifela, il bilancio al 31.12.2002 si era chiuso con una perdita secca di 4.789.800 euro ed i soci avevano dovuto integrare con ulteriori 1.375.642,92 euro di soldi freschi). La cosa non ha avuto seguito, almeno per quanto se ne sappia. Oltre l'Agrifela, quasi in linea retta, il centro ITREC di Rotondella che ospita le "famose" barre di combustibile nucleare esausto, corrosivo e radioattivo. Cosa scaricano a mare i tubi della "boa gialla"? Non è dato sapere, almeno a noi cittadini che in quel mare, a poche centinaia di metri, prendiamo i salubri bagni estivi. Diverso, probabilmente, il grado d'informazione di coloro che ricevono dati in tempo reale via satellite, con copertura "acca ventiquattro". Questo si può desumere dalla stazione di controllo e misura collocata in prossimità della casupola e relative tubazioni, dotata di una potentissima antenna per trasmissioni satellitari. Possiamo solo immaginare che qualcuno sia preoccupato che tutto proceda regolarmente, che il contenuto e la temperatura del liquido in "quei" tubi non superi certi valori di soglia. Ma certezze nessuna. Intanto, onde evitare allarmismi ingiustificati, suggeriamo un



semplice esperimento. Procuratevi un tesserino per misurare le radiazioni tipo quello in uso nei reparti di radiologia; pochi euro spesi bene. Disponetelo in un recipiente a tenuta stagna insieme con un'opportuna zavorra di pietre (non utilizzare assolutamente metalli). Avvicinatevi il più possibile alla boa gialla ed immergete il vostro "kit misura radiazioni" sino al fondo, dopo averlo saldamente assicurato ad una sagola di almeno dieci metri (il fondo è a 7,5 metri). Aspettate mezz'ora, evitando di ingannare il tempo pescando o, comunque, evitando di mangiare i pesci che eventualmente si dovessero rifugiare sul vostro gommone. Quando tirerete in secco il vostro semplice misuratore di radioattività, se risultasse che la massima dose mensile (per un operatore sanitario, cittadino normopeso) è stata raggiunta in soli trenta minuti, allora sarebbe il caso di cambiare spiaggia e forse anche mare. Diversamente, in base alle risultanze, sarete voi a decidere a quale distanza dall'acqua sentirvi al sicuro.

## Brevi

### PROVINCIA IN BUS

Domenica 23 la sesta tappa dal titolo "Dove la natura è di casa", nei comuni di Oliveto Lucano e San Mauro Forte. Si parte da Matera, piazza Matteotti alle 8.30 alla volta di Oliveto Lucano per visitare il Parco di Gallipoli Cognato, nel territorio di Accettura, la via dei portali e i tesori della chiesa madre nel borgo antico. Si prosegue verso il Monte Crocchia alla scoperta della riserva antropologica, del sito mesolitico di Pietra della Mola e dei resti di una città lucana del IV secolo avanti Cristo. Saranno degustati piatti della tradizione lucana. Pomeriggio per le vie del centro storico di San Mauro Forte, tra palazzi baronali settecenteschi e cantine rupestri fino alla Chiesa Madre per visitare la cripta ipogea.

## PISTICCI

### "LEZIONI DI POLITICA"

Da troppi anni attraccata al molo, solo per mere vicende private e poca voglia di impegnarsi concretamente nel sociale ove costruire una nuova classe di timonieri, questa nave (definita da sempre la culla del pensiero politico) non è stata capace di salpare e approdare a nessun lido lasciando, inevitabilmente, tutto il bacino di cui dispone a piccole barche che, grazie al lavoro paziente ed efficace di marinai solitari che intuendo con molto anticipo quale vento doveva soffiare, hanno saputo lanciare i loro ormeggi in porti prestigiosi. A lubrificare i vecchi meccanismi di questa nave, ormai in disuso, ci sta provando Enzo Montano eletto qualche mese fa segretario cittadino del Partito Democratico nel Comune di Pisticci. L'altra sera, infatti, ha dato inizio ad un ambizioso progetto-corso di cultura meridionale che vedrà protagonisti grandi personalità del mondo della cultura e della politica del mezzogiorno d'Italia. Saranno vere: "lezioni di politica", che tratteranno il pensiero di Antonio Gramsci, Francesco S. Nitti, Don Luigi Sturzo, Giuseppe Di Vittorio, e si svolgeranno mensilmente, fona a marzo 2009, nella sala consiliare del comune di Pisticci. Nell'introdurre la serata il segretario del PD ha affermato che è necessario che ogni singolo cittadino,

soprattutto se giovane, riscopra il senso di appartenenza ad un partito attraverso il quale promuovere l'azione politica nel proprio territorio. Il tema della prima lezione è stato: "Antonio Gramsci, mezzogiorno e questione meridionale". Ad aprire i lavori è stato il professore Giuseppe Vacca (Fondazione Istituto Gramsci), il quale ha dichiarato che il pensiero dei grandi uomini, come quello di Gramsci, è sempre attuale perché è mosso da una forte carica interiore ed è proiettato verso la crescita culturale della società. Di alto livello è stata anche la lezione del professor Gianpaolo D'Andrea (Università della Basilicata) che in linea con quanto detto dal prof. Vacca ha evidenziato come la questione meridionale sia stata, negli ultimi anni, sotterrata da una falsa questione del Nord. Fortificata, quest'ultima, da un numero di rappresentanti parlamentari più congruo che ha lasciato solo briciole al Sud, spesso non sufficientemente sostenute dai suoi uomini e da talune frange di meridionalisti che di proposito non si sono opposti all'arroganza del Nord. I lavori si sono conclusi con un dibattito molto acceso che fa ben sperare per il prosieguo delle altre lezioni. Se non è stata una partenza a vuoto, la nave può cominciare a togliere gli ormeggi.

## STIGLIANO

### Sensibilizzazione degli studenti

"Rifiutando - Gestione dei rifiuti per la tutela ambientale", è un progetto realizzato dal "Movimento Azzurro di Stigliano" presso le scuole medie e inserito nell'elenco delle 600 manifestazioni sul tema dei rifiuti, organizzate in tutta Italia sotto l'insegna della "Settimana dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile" promossa e patrocinata dall'UNESCO. Sono stati distribuiti tre sacchetti diversamente colorati a ciascuno studente. Hanno raccolto vetro, plastica e carta, materiale che è stato caricato sugli auto-



mezzi della ditta "Ecoimpianti s.r.l." e trasportato presso la sede della stessa per la pesatura. Sono stati raccolti complessivamente 11 q.li di materiale. La classe II A ha raggiunto i 1,77 q.li, aggiudicandosi una targa-ricordo e l'assegnazione di un viaggio-premio al Parco Regionale di Gallipoli-Cognato, da compiere nella prossima primavera. Alle rimanenti classi è stato consegnato l'attestato di partecipazione.



# Materatown: com'è dura vivere lontano città

*Da agosto spopola in Rete il "blog dei fuorisede"*

[lumaz2006@yahoo.com](mailto:lumaz2006@yahoo.com)

Luigi Mazzoccoli

Quando ne abbiamo sentito parlare la prima volta, ci ha fatto venire in mente l'esilarante film "Totò, Peppino e la malafemmena": cappotto di pelliccia, colbacco, caciotte in mano e galline al seguito, i fratelli Caponi - magistralmente interpretati dai due grandi attori partenopei - scatenano l'ilarità della gente al loro arrivo alla stazione di Milano, dopo un'estenuante viaggio dalle campagne del Sud. La metropoli lombarda non è come gli aveva detto il vicino-rivale Mezzacapo, fredda e nebbiosa. Oddio, "la nebbia c'è e...non si vede!". Non ci ha sorpreso allora constatare che la foto di questa scena ed altre tratte dallo stesso film illustrino alcuni articoli di Materatown, "il sito dei materani fuorisede!!!", come si legge nella testata. È in Rete dallo scorso agosto e sta spopolando, tra i fuorisede ma anche tra gli "stanziali". "Volevo mettere a disposizione di altri, in maniera ironica, le riflessioni e le sensazioni vissute in tanti anni da fuorisede - dice l'autore - avevo infatti constatato che certi aspetti ed aneddoti tipici della materanità fanno ridere anche i non materani". Lui è un nostro concittadino, "più vicino ai 40 che ai 30" e vive al Nord. Ma ha voluto rimanere anonimo per dare connotati generici alla figura del fuorisede, in cui tanti possono ritrovarsi. Tutti coloro che per studio o lavoro (ah, la fuga dei cervelli...) o per scelta convinta vivono lontano dalla Città dei Sassi. Ma che di tanto in tanto vi ritornano, e la osservano da una prospettiva diversa rispetto a coloro che la vivono giorno dopo giorno: ne colgono meglio, così, i mutamenti evolutivi o... involutivi! Il primo articolo narra l'incontro (realmente avvenuto) tra un fuorisede ed uno stanziale in trasferta in una città del Nord: "ma tu sei della provincia o di Materatown?", è la domanda che quest'ultimo pone al primo. Da qui nasce l'idea del sito ed anche il suo nome. Irresistibile il racconto delle mille peripezie da affrontare nel viaggio in autobus per "scendere" a Materatown e per ritornarvi: l'autore ne ha fatto addirittura una saga a puntate in due parti, "Destinazione Materatown" e "Ritorno da Materatown". Il passaggio da



## materatown

La testata di Materatown: è possibile consultare il sito all'indirizzo [www.materatown.net](http://www.materatown.net)

### PISTICCI E' UN SOGNO

di Giovanni Di Lena

Pisticci, è un sogno costruito tra la precarietà di un progetto improvvisato e l'arroganza di una società svampita. Pisticci è una dama febbrile un sacco imbavagliato una bomba senza miccia. Pisticci è con il pensiero altrove e dolorosamente subisce lo scotto delle scommesse facili. Pisticci è dentro se stessa... Accantonata nell'oblio della verità!

## PROGETTO "LA SCUOLA E' UNO SPETTACOLO"

Il progetto, finanziato dalla Fondazione per il Sud alla cooperativa sociale "Il Puzzle" di Matera e dedicato agli alunni di prima e quinta elementare con l'obiettivo di superare i disturbi dell'apprendimento tramite attività laboratoriali. La fase di formazione che interessa i docenti comprende un percorso socioculturale che si snoda attraverso varie tappe fino a coinvolgere i bambini, beneficiari del progetto in esame che interessa 5 scuole elementari e una superiore, 6 associazioni e 2 scuole di teatro materane. Alcuni moduli, come quello di Neuropsichiatria infantile, aiuta a chiarire in modo scientifico e diagnostico le caratteristiche dei disturbi specifici dell'apprendimento, quali la dislessia, la discalculia, la disgrafia, nonché il ruolo dell'insegnante della scuola primaria che, per primo, si trova coinvolto in problematiche di questo tipo.

materano stanziale a fuorisede non avviene senza traumi: oltre alle scontate difficoltà di ambientamento nella nuova realtà, lo stanziale deve superare numerose barriere linguistiche. Ben presto infatti scoprirà che lo stesso termine che a Matera lui utilizzava tranquillamente per indicare un determinato oggetto, altrove indica tutt'altro o addirittura non esiste affatto: la focaccia ad esempio, a



### Brevi

#### Telelavoro per un non vedente

Prima postazione di telelavoro presso l'Asl n.4 di Matera. Un non vedente potrà svolgere le funzioni di centralista da casa utilizzando le moderne tecnologie di comunicazione. L'Azienda provvederà alla fornitura e alla installazione di apparecchiature e impianti.

### In TV

Sabato 22 Novembre 2008, NONSOLOMODA, su CANALE 5, alle 00.30, presenta una strepitosa Matera. Dal Lunedì successivo sarà on-line su [www.nonsolomoda.com](http://www.nonsolomoda.com)

### Brevi

#### Riqualificazione urbana per rione Cappuccini

Accordo di programma tra Comune di Matera e la Regione Basilicata per un Programma di Recupero Urbano del Comparto B "Cappuccini". L'area di circa otto ettari, è tra via Montescaglioso e la dorsale a monte del rione Agna. L'intervento per migliorare le urbanizzazioni esistenti, per riqualificare Piazza Recinto Montescaglioso e per realizzare un centro di quartiere, parcheggi e garage interrati a ridosso dell'Ospedale Madonna delle Grazie. Il costo complessivo del programma ammonta a € 2.758.285,00, dei quali € 2.208.250,00 a carico del soggetto privato attuatore, € 516.456,00 a carico della Regione Basilicata e 33.570,00 a carico del Comune di Matera.

**Il Consigliere comunale di Alleanza Nazionale, Nico Dambrosio, già commissario straordinario di A.N. attuale componente delle Commissioni Pari opportunità e Urbanistica, sulla situazione attuale e futura della maggioranza a palazzo di città.**

# Quale futuro per la maggioranza?

info@pietra-viva.it

Michele Maiullari

**Domanda:** Secondo lei è il momento giusto per i passaggi di partito da FI, AN, o dalle liste civiche e partiti minori verso il PDL?

**Cosa comporterà all'assetto dell'attuale maggioranza?**

**Risposta:** "Quello che accade o accadrà tra F.I. e A.N. nelle prossime settimane è stato già definito nei luoghi romani più deputati a queste decisioni. Posso solo concordare con quanti sostengono che bisogna concludere un percorso politico di fusione tra due forze politiche che hanno davvero cambiato la storia del nostro paese. Ad Altamura non succederà nulla di diverso rispetto al resto d'Italia. Uniremo le nostre forze e il nostro elettorato. La sfida più importante è crescere elettoralmente. La somma matematica dei voti non avrebbe alcun senso, almeno in una fase inoltrata della fusione. Chi, in questo momento occupa, una poltrona riconducibile solo a se stesso, sa di essere in via di estinzione. Anzi, è già storia passata. Il Pdl non ha necessità di affermarsi offrendo "passaggi", ma cerca concreta collaborazione e intese".

**D:** Tra un caffè ed una cena, gli incontri si susseguono per determinare chi presiederà la segreteria del nuovo PDL ad Altamura. Le segreterie dei partiti avranno un ruolo chiave o saranno i numeri ad attribuire tale ruolo?

**R:** "In piccolissima parte è così, almeno quando la concordia e l'intesa è stata già raggiunta nei luoghi appropriati, si tratta di definire. Generalmente se ne parla sorseggiando un "amaro". Altamura, grazie al "buon governo" del Pdl, gode di stabilità politica e senso delle istituzioni. Le segreterie di partito della sinistra incalzano lo scontro in cerca di scandali e scheletri negli armadi. Qualcuno si ricordi che nel centro destra non ci sono nemmeno gli armadi".

**D:** All'interno della maggioranza, alcuni consiglieri in forza a liste civiche e partiti minori hanno dalla loro parte i famosi numeri (voti). Vi è la possibilità di una prospettiva di intesa fatta solo sui nume-



In foto Nico Dambrosio

**ri e non su una programmazione anche in vista delle comunali del 2010? Qualche attuale consigliere potrebbe attuare questa strategia per rimanere?**

**R:** "Chi sta con il Popolo della Libertà senza fare calcoli personali ha un futuro. Questa è una regola di valori e di vita a prescindere. L'intesa di cui strategicamente parli è un nodo che prima o poi bisognerà sciogliere senza strappi. Concedere o togliere privilegi elettorali non è mio mestiere. Con il Pdl, però, non ci si potrà più nascondere dietro foglie di fico con sbavature e ritocchi domestici. Chi antepone la sua poltrona a tutto, rischia di perdere tutto".

**D:** Una provocazione. Nella maggioranza o nell'assetto amministrativo attuale, ci sono "politici avveduti" che creano disagio alla programmazione politica ed amministrativa?

**R:** "C'è tra tutti i consiglieri comunali di destra e di sinistra, in maniera omogenea, la consapevolezza che governare una città è cosa assai difficile e impegnativa. Se la gente comune prendesse atto di ciò, rivolgerebbe il proprio sguardo alla politica con meno sospetto e disprezzo. Nella nostra maggioranza ci sono giovani con una grande esperienza politica personale alle spalle ed altri emergenti con ottime qualità. Tutto ciò rappresenta una risorsa politica importante per la nostra città. Le offese e gli slogan "sinistrati" cercano di infangare e sopprimere questa maggioranza con risultati a dir poco di pessima qualità scenica. Aver sollevato quel "polverone rosso" sulla questione del parcheggio interrato di piazza Matteotti è servito a mettere in risalto l'impegno costante del centro-destra a risolvere il problema del traffico. Il centro sinistra sarebbe pure contrario a se stesso se fosse necessario a vincere le elezioni".

## Brevi

### Parcheggi e permessi in zona ZTL

**Passeggiando** per il centro storico, e soprattutto in piazza municipio ad Altamura tutti ormai da alcuni anni, e forse maggiormente in questi ultimi periodi, notano il gran via vai di auto e dei numerosissimi autoveicoli parcheggiati davanti al palazzo di città. Avviene anche e soprattutto la domenica. Ora ci chiediamo, possibile che siano tutte auto in divieto di sosta? Diamo uno sguardo più attento sui cruscotti come dimostrano le foto che pubblichiamo, ci aspettiamo di vedere delle multe... Come per magia, invece, appaiono dei permessi di transito e parcheggio per residenti in ZTL senza una numerazione e senza la firma di chi le dovrebbe autorizzare. E domenica scorsa, una signora romana ha sollevato un polverone in presenza della polizia municipale, in occasione della multa che si è ritrovata solo sul parabrezza della sua auto. Tuttavia anche i posti riservati ai disabili erano occupati dalle auto e per di più comunali. Quando potremmo di nuovo valorizzare e conservare la bellezza e l'attrazione del nostro centro cittadino? A chi possiamo appellarci: al "comune senso del pudore" o al "Comune" della nostra città? Aspettando la videosorveglianza... (M.M)



### Il TAR sospende per il consiglio comunale

**Il Tribunale amministrativo regionale** si è pronunciato sul ricorso presentato da Michele Cornacchia, Saverio Diperna, Giacinto Forte, Giuseppe Genco, Dionigi Loiudice, Nicola Natuzzi, Francesco Petronella e il Partito Democratico di Altamura, rappresentati e difesi dall'avv. Nicola Natuzzi, contro il Comune di Altamura per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle deliberazioni, adottate nel corso della seduta consiliare del 30.7.2008, nn. 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 33. I Magistrati considerate le molteplici e reiterate violazioni delle norme procedurali di cui al regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio comunale e considerato il danno grave ed irreparabile che ne discende all'esercizio del "munus" da parte dei consiglieri ricorrenti e non, nonché il conseguente danno al pubblico interesse alla trasparenza dell'attività amministrativa". Il gruppo consiliare del Partito Democratico di Altamura, contestava che "nella seduta del 30 luglio scorso, cominciata alle 18 e conclusa alle 4 del giorno successivo, veniva violato l'articolo 33, lettera a, del regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che 'la durata massima delle riunioni è di 6 ore. Solo in presenza di proposte con scadenza vincolata e perentoria la discussione potrà protrarsi oltre tale limite su richiesta del Presidente del Consiglio'. "Motivo del contendere -secondo gli esponenti del PD-, era in particolare il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio che prevedeva 'la concessione in uso di aree demaniali di proprietà comunali oggetto di edificazioni abusive'. "Dal contenuto della delibera e dai suoi allegati - si legge nella nota del Pd - si comprendeva con chiarezza che si trattava di una svendita di beni pubblici in favore del parente di turno che in un atto del procedimento incredibilmente chiedeva all'amministrazione un parere sulla bontà dell'acquisto".



NELLA CITTADINA C'E' NECESSITA' DI AVERE TUTTA LA VIABILITA' DECENTE, PRIVA DI INTOPPI E DI PERICOLI

# Strade contese a Santeramo in Colle

Vito Silletti

E' lotta, con provocazioni, a Santeramo sul nome da assegnare ad una via. C'è chi dice sarcasticamente che sarebbe opportuna chiamarla "Via dei Due Segretari" e c'è chi risponde con tono serio ed arrabbiato che il nome dovrebbe essere "Via del Buon Governo". E' la centralissima via Annunziata che ultimamente ha visto un radicale intervento di cambio di marciapiedi mentre alcuni mesi fa aveva visto, interamente rifatto il manto stradale da parte dell'Acquedotto Pugliese. L'allusione ai due segretari è quella fatta dal Partito Democratico, ora all'opposizione, nei confronti di **Vincenzo Casone** segretario di Forza Italia e **Nunzio Tritto** segretario di Alleanza Nazionale che hanno le loro case ubicate su via Annunziata. Le forze di destra alla guida dell'amministrazione comunale rispondono che le loro strade si intitolano "Via della Correttezza", "Via della Serietà", "Via del Buon Governo", ecc. Nel comunicato la motivazione principe è quella che i vecchi marciapiedi di via Annunziata avevano il triste primato di aver propiziato un record di cadute e delle conseguenti richieste di risarcimento di danno a carico del Comune. A tutto ciò c'è da aggiungere l'importanza strategica della detta via perché collega vie e piazze principali della cittadina. Ma Santeramo è piena di strade molto frequentate che hanno bisogno di urgenti interventi come via Marconi, via Achille Grandi, via Stazione, via Jacoviello, via Cassano, via Altamura e molte altre. Comunque tutte le strade cittadine necessitano di aggiusti e manutenzioni e tutte possono essere occasione di incidenti. La polemica, alla quale hanno preso parte molti politici locali, sui lavori per una sola strada è vista come schermaglia inutile mentre nella cittadina è avvertita da molto tempo la necessità di avere tutta la viabilità decente priva di intoppi e di pericoli.



## GRAVINA

### Ancora una stagione teatrale gravinese diretta da "Colpi di Scena"

[info@pietra-viva.it](mailto:info@pietra-viva.it)

Michele Maiullari

Dopo l'ennesimo successo con il 'classico' del loro repertorio ("Il Papocchio") in quel di Carbognano (Viterbo) l'8 e il 9 novembre scorsi, la compagnia teatrale gravinese Colpi di Scena ritorna ad abbracciare il pubblico di casa con una commedia in due atti di Luigi De Filippo, intitolata "La fortuna di nascere a...". L'evento inaugura la stagione del teatro amatoriale messo a punto dalla stessa compagnia teatrale che, tra novembre e il prossimo aprile, offrirà un appuntamento mensile nella città di Gravina con esibizioni di formazioni teatrali

pugliesi. I continui spettacoli della compagnia "Colpi di Scena" e l'allestimento di un cartellone dedicato al teatro amatoriale curata dalla stesso gruppo gravinese dimostra come in città si avverte, come non mai, una grande "voglia di teatro".

Il regista della compagnia diretta da Michele Mindicini afferma come questo desiderio di spettacoli teatrali sia oramai "un dato di fatto". La conferma viene dalla straordinaria affluenza di pubblico agli spettacoli delle compagnie locali, con il successo riscosso dalla prima rassegna di teatro amatoriale "Amatori insieme" organizzata la scorsa estate presso la scuola Elementare "San Giovanni Bosco".

## Brevi

### AMBIENTE FESTA DEGLI ALBERI

L'Associazione Ambientalista FARE VERDE, rivolge un appello affinché in occasione della "Festa degli Alberi", si riacquisti quel rapporto di amore che anticamente legava l'Uomo alla Natura. Il 21 Novembre 2008, i soci di Altamura hanno consegnato all'Amministrazione Comunale le copie del discorso letto il 3 novembre 1899 dal Professore D. Gualtiero Benzone e delle parole pronunziate l'11 novembre 1902 dal Prof. Antonio Polignieri sempre in occasione della Festa degli Alberi celebrata ad Altamura. Si l'Archivio Biblioteca Museo Civico di Altamura, ove sono stati rintracciati i discorsi e la Pro Loco di Altamura.

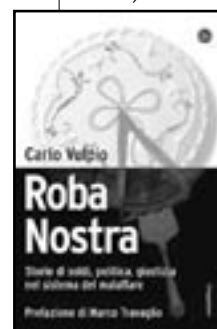
## Brevi

### RACCOLTA DIFFERENZIATA PROGETTO PILOTA AD ALTAMURA

Partirà dai nuovi quartieri della città di Altamura un progetto pilota di raccolta differenziata. I rioni individuati per la sperimentazione sono Parco San Giuliano e Lama di Cervo-Trentacapilli. I Cittadini saranno preventivamente informati con una adeguata attività di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa ai fini della migliore riuscita dell'iniziativa, in quanto si userà il sistema del porta a porta. Sarà importante, a tal proposito, ottenere la massima collaborazione anche da parte dei cittadini interessati al progetto.

## Presentazione del libro Roba Nostra

Mercoledì 26 Novembre alle ore 18:00 presso la scuola elementare "Hero Paradiso" a Santeramo in Colle (Ba) si presenterà il libro l'altamurano **Carlo Vulpio** (inviato del "Corriere della Sera") dal titolo "Roba Nostra". È



un racconto, anzi una serie di racconti collegati e (quasi) divertenti. Una disamina scorrevole ma impietosa. Una fotografia cruda e ironica, a tratti sarcastica, di un sistema di potere che è giunto all'

apice ma contemporaneamente all'epilogo. Ho conosciuto Carlo Vulpio quando già, a sentire un fantasioso PM, eravamo da mesi associati per delinquere con la finalità di diffamare l'avvocato **Emilio Nicola Buccico** di Matera. Associati senza conoscerci, un segno del destino! Poi era venuto il tempo delle perquisizioni: Carlo Vulpio, **Gianloredo Carbone** (giornalista della RAI), **Nino** ed **Emanuele Grilli** (direttore ed editore de "Il Resto"), **Pasquale Zacheo** (capitano dei Carabinieri, comandante a Policoro - Mt), **Nicola Piccenna** (capo redattore de "Il Resto") tutti accomunati dall'intento diffamatorio, tutti sottoposti a mesi (forse anni) di intercettazioni telefoniche e tutti soggetti alla perquisizione domiciliare. Risultati? Un fico secco, detto in parole semplici. Ma certo l'evidenza che le intercettazioni telefoniche. Anzi servono a documentare la serietà e professionalità di chi le subisce continuando a lavorare alle inchieste giornalistiche con passione. Il nostro mestiere. "Roba Nostra", direbbe Carlo Vulpio.

## Cultura

*La Basilicata dette vita ad un vigoroso movimento insurrezionale che anticipò l'arrivo dei "liberatori"*

Rocco Zagaria

Il convegno di studio che si è svolto a Matera, a cura della sez. luc. della Società Filosofica Italiana, per il bicentenario della nascita dell'eroe, è risultato ricco di puntualizzazioni significative e di rivelazioni storiche. Hanno relazionato **Angelo Bianchi, Riccardo Riccardi e Raffaele Miglionico**. Le note conclusive sono state di **Raffaele Giura Longo**, in risposta anche a stimolanti quesiti di **Franco Manfredi, Giovanni Arancione e Michele Tuzio**. Il regno delle due Sicilie al tempo di Garibaldi era una realtà ben diversa da quella raffigurata dalla storiografia sabaudista e fascista (secondo cui era caratterizzata da miseria, arretratezza e tirannia). L'opera propulsiva di re Carlo III aveva prodotto industrie fiorenti, un imponente cantiere navale, splendide opere pubbliche, la più grande flotta mercantile e di guerra, opifici fortemente innovativi. L'industria agricola era modernamente sviluppata (quella olearia in Puglia è stata ben evidenziata da Riccardi). Si registrava la più bassa mortalità infantile e il più efficace e diffuso sistema di assistenza sociale. Il regno borbonico era ben considerato all'estero (Russia compresa). Del comportamento dei garibaldini durante la conquista, è stata volutamente fatta ignorare la "mattanza" spietata contro i semplici sospettati di filoborbonismo. La Basilicata dette vita ad un vigoroso movimento insurrezionale che anticipò l'arrivo dei "liberatori" e dette un notevole contributo di arruolati, molti dei quali morti nella battaglia del Volturno. Il gruppo dirigente del movimento promise, col famoso memorandum potentino d'intesa coi capi del partito d'azione, le quote di terra ai contadini, il doppio di esse ai combattenti. Ma a conquista avvenuta da Napoli arrivò l'ordine di sospensione di ogni assegnazione (così il rivoluzionismo sociale

# Il mito di Garibaldi



## DONNE TEMPI AMORI

*"Il cuore è l'organo del desiderio. Che cosa farà il mondo del mio desiderio? Il cuore è ciò che io credo di donare; esso è greve per il rigurgito che l'ha riempito. Solo gli innamorati ed i bambini hanno il cuore greve."* (Roland Barthes)

Pasquale La Briola

L'amore mistico è rapimento. Così esordisce il filosofo **Miguel de Unamuno** nelle "Lettere di una religiosa portoghese", Suor **Marianna Alcoforado**, di Beja, nel Portogallo del sec. XVII. Era nata nel 1640 e cresciuta come un languido fiore senza sole ed a contatto di una natura agreste. All'età di venticinque anni entrò nella cella, che divenne alcova in seguito all'innamoramento del Conte di **Chamilly**, militare francese. L'incontro fra i due avviene nel 1665: venticinque anni lei, ventinove lui e la relazione dura due anni. Poi l'addio. Il cavaliere l'abbandona e lei continua a fare la portinaia del convento ove scrive le incandescenti Lettere d'amore con punte di estasi che la privavano dei sensi. Moriva d'amore e di solitudine. Da qui l'accusa mossa alle Lettere che vedono in Marianna una suora quanto mai insolita, che vive l'amore come passione e tormento. Dio e le norme ecclesiastiche non esistono. Per lei solo il Marchese di Chamilly, capitano di cavalleria giunto in Portogallo nelle battaglie contro

gli spagnoli, è tutto. Marianna, come la monaca di Monza, possiede, nel recinto del convento della Concezione dove ha preso i voti, un appartamento per conto proprio ove accoglie l'ufficiale. Le Lettere sono una mescolanza di sentimenti e di sensazioni che evidenziano diversi modi di interpretazione. Se nelle prime lettere è percepibile erotismo e sensualità, nella quinta ed ultima lettera trionfa sovrano il disprezzo per tutto ciò che è stato per lei Chamilly, uomo fatuo, superficiale, incolto, a differenza di Suor Marianna, che scrive con stile minuzioso ed efficace: "...sono così gelosa della mia passione che mi sembra che tutte le mie azioni ti appartengano; io sono risoluta ad adorarti per tutta la mia vita e a non vedere nessun altro". Pur pensando di poter trovare un altro uomo fedele, ella ritiene di non poter incontrare altri che possa insegnarle ad amare. Come tutte le donne, anche Marianna è affetta da gelosia, dove si intrecciano piacere e dolore, diletto e disperazione. Le lettere che Chamilly le scrive, sono, al contrario, fredde, distaccate, piene di ripetizioni. Tuttavia, le epistole di Suor Marianna non devono suscitare scalpore, né tanto meno scandalizzare nes-

suno perché sono l'espressione di un profondo amore in un contesto negato ai sentimenti. A differenza delle donne di oggi, che, libere di andare ovunque, offrono occasioni agli uomini di essere gelosi o di darsi ad altri amori. Queste donne sepolte in conventi che tali non erano e ove le suore non erano delle vere suore, non sono l'espressione della violazione del voto di castità, del timore del peccato o del castigo divino. Al contrario, sono vittime della repressione e della sventura. Nessuno può predire il fato di **Marianna Alcoforado** che, lontana da casa, libera e giovane nell'antica dimora, non è da compatire, perché non solo è vittima dell'oscurantismo della Chiesa, che allora dava il privilegio alle religiose abbienti di chiudere gli occhi, ma anche perché, come osserva Roland Barthes in Frammenti di un discorso amoroso: "L'amore che è finito, si allontana verso un altro mondo come un'astronave che cessa di mandare segnali". Marianna Alcoforado è l'espressione di un dongiovannismo esasperato. E' lei la seduttrice, che nella solitudine del convento, assume ruoli tra il narcisismo e la pazzia. Pazza per passione, ma priva di accesso alla felicità.

di Garibaldi risultò puramente retorico e scenografico). Tra i più amareggiati fu **Giacomo Racioppi**, membro del gruppo dirigente, che si confortò dandosi alle ricerche storiche. Raffaele Miglionico, riferendosi alle sue opere "Borghesi e contadini" e "La Salandrella era un letto di ciottoli roventi" circa il comportamento ambiguo e cinico degli amministratori locali a Salandra, ha rilevato come la povera gente lucana è stata sempre illusa e delusa dal ceto degli agrari, prima e dopo l'impresa garibaldina. Il che, con altre concause, generò il grande brigantaggio con epicentri proprio in Basilicata. La politica dello Stato unitario con-

tinuò a tenere agitate le masse contadine. Bianchi, tracciando le vicissitudini della questione meridionale fino alla riforma agraria del 1950 ha preso le mosse da particolari vicende di Montesca- glioso (comune degno di essere assunto insieme a Salandra, ad esempio delle agitazioni a scopo sociale in Basilicata). Lì nel 1863 il prefetto Bruni autorizzò l'assegnazione di un tomolo di terra ad ogni abitante, lasciando nella miseria i braccianti. Le magagne degli agrari fecero sì che dopo due anni di inutili controversie l'ordinanza di Bruni fu annullata. Grandi furono gli errori della politica della "Destra storica". Non mancarono responsabilità

degli stessi esponenti politici meridionali. Alla luce di inediti recentemente scoperti, Cavour prima di morire aveva vivamente raccomandato di evitare assolutamente di affidare alle armi la soluzione dei problemi sociali del Mezzogiorno d'Italia. Invece i successori di Cavour ne tradirono la più alta ispirazione politica e provocarono quella terribile guerra civile in cui tutte le parti in lotta si macchiarono di orrendi delitti. E le cui conseguenze nefaste perdurano ancora. Il convegno, quindi, ha offerto nuovi lumi su un passato la cui conoscenza è sempre indispensabile per la comprensione del nostro presente.



## Trekking

## TREKKING SULLE PICCOLE DOLOMITI LUCANE



**E**scursione nel Parco Regionale di Gallipoli Cognato e piccole Dolomiti Lucane con l'Associazione Trekking Falco Naumann di Matera. Il percorso è circa di 9 Km. sulla roccia arenaria delle piccole Dolomiti Lucane. Prevede un breve tratto ad anello a ridos-

so dell'abitato di Castelmezzano. Il tratto di cresta è sicuramente tra i più suggestivi: il panorama spazia sulla valle del Basento, sulla montagna del Caperrino, su Costa la Rossa, monte Croccia e Pietrapertosa. Parte del percorso è all'interno di un bosco misto e rado (carpinella, roverella, cerro,

nocciolo, acero campestre, melo selvatico), dove vivono diverse specie di uccelli (picchio muratore, picchio muraiolo, cinciallegra, codibugnolo) e volteggiava il nibbio reale. Circa 500 metri di dislivello. Altitudine massima toccata è di m. 1020 s.l.m. (Timpa Pizzuta).

## Ancora un'altra vittoria per la leonessa volley Altamura

Continua il momento magico per la Clemente Immobiliare Leonessa Altamura che, una settimana dopo la vittoria nel derby contro l'ambizioso Santeramo, ha inanellato la quarta vittoria consecutiva, in casa della Sportilia Bisceglie. Il successo acquista ancora più valore se si considera che le biscegliesi erano imbattute in casa da 3 anni e, in questo campionato avevano battuto sul campo amico anche il Modugno e l'Acquaviva, autentiche corazzate. Il tecnico **Claudio Marchisio** non nasconde la sua soddisfazione: "E' stata davvero una bella vittoria - attacca -, arrivata su un campo difficilissimo e contro un avversario in forma. Dalla soddisfazione all'euforia il passo è breve ma, l'allenatore altamura resta con i piedi ben piantati in terra: "La classifica è favolosa e per certi versi inaspettata ma, noi dobbiamo continuare a vivere alla giornata. Se tra qualche settimana saremo ancora così in alto, potremo cominciare a pensare ad obiettivi più importanti della salvezza senza play-out, altrimenti dobbiamo continuare a guardarci dietro, con grande umiltà. E dobbiamo farlo sin dalla prossima partita: l'Acquaviva è un'altra squadra molto ambiziosa.

## LA CITTÀ CI CREDE ANCORA

Luigi Mazzoccoli

**Non c'è stato** l'auspicato scatto d'orgoglio. Anzi, con l'indecorosa sconfitta subita domenica sul campo del Gelbison ultimo in classifica, il Matera sembra aver ormai toccato il fondo. Lo ammettiamo, non pensavamo che la situazione sarebbe precipitata in tale maniera. Del resto non ci pare che ci siano precedenti che raccontano di tre sconfitte in tre partite dopo un cambio di allenatore! E senza un minimo cenno di ripresa nel rendimento tecnico-tattico, nella condizione atletica e nell'atteggiamento mentale. Insomma, la squadra è in caduta libera! Avevamo espresso alcune perplessità circa la figura di Foglia Manzillo, pur prendendo atto della sua indiscutibile preparazione. La scarsa esperienza legata alla giovane età ci facevano infatti dubitare che la scelta fosse stata quella giusta. Nessuno si attendeva miracoli, ma neanche un simile tracollo! E soprattutto l'atteggiamento inerme dei



La tifoseria biancoazzurra: nonostante tutto, continua a seguire la squadra con passione

ragazzi in campo, che ormai stanno collezionando figuracce in serie: prima il Francavilla sul Sinni, poi l'Ischia in casa ed infine il Gelbison (che aveva perso ben 7 delle precedenti 10 partite!) hanno disposto a loro piacimento della squadra che, diciamola tutta, non sta onorando i colori della nostra città. Tuttavia i giocatori sono solo la parte finale di un meccanismo che si è inceppato. O che forse ha dei difetti di fabbrica! Già, perché nel giro di poco più di un mese, la società ha esonerato prima il prepara-

tore atletico **Antonio Chimienti**, sostituito da **Christian Parabita**; poi è toccato al tecnico Corino; ed in settimana è stata la volta del direttore sportivo **Saverio Zaza**. La dirigenza ha così implicitamente ammesso i suoi errori, (tanti, troppi...), imputabili forse all'inesperienza dei dirigenti o magari ad una programmazione approssimativa. Si è puntato molto sulla "materanità", ma non fino in fondo: noi infatti, per i ruoli di preparatore atletico ed allenatore dei portieri, avremmo dato fiducia rispettivamente a

Giovanni Paolicelli e Luciano Camassa, materani veraci, che tanto hanno dato all'FC Matera negli anni passati. E magari avremmo affidato la conduzione tecnica della squadra a quell'Aldo Raimondi che qualche anno fa aveva fatto entusiasmare la città guidando un banda di ragazzini. Materano è comunque **Antonio Rabesco**, chiamato a sostituire Zaza, ma con un ruolo diverso, quello cioè di consulente tecnico. Rabesco aveva iniziato la sua carriera di calciatore proprio nella società biancoazzurra nel 1983 ed ora è procuratore. In realtà sta collaborando con il Matera sin da questa estate, quando ha dato un fondamentale contributo all'allestimento dell'organico, inserendovi diversi suoi assistiti. "Non dispongo della bacchetta magica - ha subito dichiarato - ma solo di tanta esperienza e voglia di fare". È proprio ciò che serve in questo momento, magari insieme ad un salutare bagno di umiltà. I tifosi invece continuano a mostrare con fierezza la loro passione per i colori biancoazzurri, nonostante tutto. Ci auguriamo che società e squadra facciano lo stesso.

## TEATRO

## 11° NON GIUDICARE



**DON LORENZO MATERA**  
Carmelo Gaudiano

La rappresentazione propone un testo inedito dell'autore materano Carmelo Gaudiano e vuol essere un omaggio al pensiero "eduardiano", rivisitato in chiave più verosimilmente vicina ai giorni nostri al fine di rendere meglio comprensibili i messaggi "valoriali" in esso contenuti. Regia di Gianfranco Ferrara. Realizzato dall'Associazione Culturale "Il Teatro del Carro Perlante". Si avvale di un nutrito numero di soci, accomunati dal medesimo amore per il teatro. La storia si dipana tra individualismi, insinuazioni, invidie e rancori che soggiogano i personaggi di scena, dimentichi della vera sostanza della vita: il valore dei sinceri rapporti interpersonali, ancor più forti se familiari. Quegli affetti che nel finale porteranno a riformulare i propri giudizi inopportuni, frettolosi e privi di ragionevole fondamento.

## PREMIO

## Il BMW Motorrad Club in Campania

Il Bmw Motorrad Club Basilicata ha rappresentato la Basilicata in Campania al 6° motoraduno "Tempo di Vino" organizzato dall'omonimo Club di Salerno. Otto equipaggi lucani provenienti da Potenza e Matera si sono riuniti a Salerno agli oltre 60 equipaggi provenienti da gran parte del Sud Italia e sono partiti alla volta di un itinerario enogastronomico di circa 200 chilometri.

## AIDE

Il 22 novembre a Montescaglioso presso la sala consigliare



**LA LIBERTÀ È UN'ILLUSIONE CHE A VOLTE PUÒ DIVENTARE REALTÀ.**

**Freelander. Liberi di fare tutto.**  
Fai quello che vuoi, quando vuoi, come vuoi, dove vuoi. Freelander non si ferma davanti a niente. In città e fuoristrada, dà molto più di quello che chiedi. Proprio come vorresti tu.

**Sicurezza:** 5 stelle Euro NCAP – grazie anche ai suoi 7 airbag.  
**Sostenibilità:** filtro antiparticolato disponibile a richiesta per un totale rispetto dell'ambiente.  
**Tecnologia:** Terrain Response e cambio automatico per il massimo comfort su ogni percorso.

Motori 3.2 e 2.2i 2.2 TD4 150 CV

**AUTO ELITE MATERA**  
Via Dei Bizantini, 49/bis/57 - MATERA Tel. 0835 / 388292

www.ilresto.info



• Link  
**Primo Piano - Atti giudiziari**

*Sentenza della Corte Suprema Corte di Cassazione su ricorso avverso al sequestro Marinagri*

## In edicola



**IL Resto + Libro euro 9,90**  
**APOKALYPTO - Toghe Lucane**

*I comitati d'affari e le organizzazioni occulte. Corruzioni, abusi d'ufficio e associazioni a delinquere.*

## La Redazione

**Editore**  
Emanuele Grilli Communication  
**Direttore Responsabile**  
Nino Grilli

**Capo Redattore**  
Nicola Piccenna  
**Redattori**  
Filippo De Lubac, Claudio Galante, Pasquale La Briola, Luigi Mazzoccoli, Tymo, Carmine Grillo, Bianca Novelli, Maurizio Bolognietti, Nino Magro, Michele Maiullari, Vito Silletti

**Redazione**  
Via Gattini, 22 - 75100 Matera  
tel. 331.6504360  
email: ilresto@jumpy.it

**Impaginazione e Stampa**  
Arteprint s.n.c.  
Via Taranto, 10 - 75100 Matera  
tel. 0835 385440 - fax 0835 090138  
email: arteprintsnc@gmail.com

Tutti i diritti riservati.  
Riproduzione vietata.

**IL Resto**   
"...quello che gli altri non dicono"

**Distributore**  
A.D.S. Cifarelli Giuseppe  
Via delle Fiere (zona Paip)  
75100 Matera

**Ufficio Pubblicità e Marketing**  
NRG Comunicazioni  
Via Gattini, 22 - Matera 75100  
tel. 0835 680013 cell. 331 6504360  
email: ilresto@virgilio.it - sito: www.ilresto.info

NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE  
IL 21 NOVEMBRE 2008 ORE 08.00